



COMMISSIONE INTERPROFESSIONALE PER I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

SINTESI DELL'INCONTRO 14 APRILE 2010 FRA:

Assessore C.M. Masseroli - arch. Bianchi Janetti - Arch. Viganò - dott. Piermenotti e Commissione Interprofessionale

Argomenti trattati:

1 CONTAMINAZIONE DEI TERRENI E BONIFICHE

- 1.1 In relazione all'ultima riunione, ed alle notevoli preoccupazioni espresse dai professionisti sul tema bonifiche, la Commissione si riserva di produrre a breve un documento propositivo per la soluzione almeno delle tematiche principali, anticipando la richiesta che, in sede di adozione e poi di approvazione del PGT, per dette aree si adottino norme di salvaguardia simili a quelle previste nelle B/2 ovvero: concedere un termine dall'approvazione del PGT per comunicare l'inizio lavori in presenza di procedure di bonifica, per permessi di costruire già rilasciati o DIA presentate nei trenta giorni antecedenti l'adozione del nuovo strumento.
- 1.2 Il Comune ritiene accettabile inserire una norma di sospensione dei termini del titolo per titoli maturati in regime di PRG dove, in caso di bonifica, continueranno a valere su dette aree le norme del PRG oggi vigente, con possibilità di proroga del titolo per il periodo occorso alla bonifica. La proposta verrà quindi valutata e inserita nella sede opportuna.

2 DOCUMENTO INTERPROFESSIONALE 16.02.2010

- 2.1 Si è continuata l'illustrazione del documento della Commissione del 16.02.2010, presentando i dieci punti riportati in seguito con relative proposte di soluzione.
- 2.2 In linea generale, il Comune segnala che i principali errori riscontrati nei progetti riguardano:
 - Calcolo slp (aree da inserire o da escludere)
 - Norme non conosciute da parte del professionista
 - Calcolo Slp esistente (legittimità dell'esistente)
- 2.3 Gli errori dipendono in buona parte anche dalla interpretabilità delle norme, fatto che si cercherà di ridurre il più possibile nella stesura del nuovo Regolamento Edilizio dove, probabilmente, verrà introdotta la facoltà di richiedere ed ottenere in tempi certi un esame e parere tecnico preventivo, a titolo volontario ed oneroso. Il progetto che rispetti integralmente il parere favorevole espresso dalla Amministrazione in sede preventiva potrà ritenersi ammissibile ad ogni effetto.
- 2.4 Si segnala l'annoso problema delle lungaggini nei tempi di istruttoria ed esame delle pratiche, valutati in circa 8 mesi per il rilascio di un PdC e circa 2 anni per esame delle DIA.
- 2.5 Sull'uso della procedura DIA in alternativa al PdC i componenti la Commissione hanno pareri diversi, qualcuno preferisce sempre la DIA, altri per le grandi opere preferirebbero il PdC in quanto più sicuro per committenti e professionisti, e presentano DIA solo a causa dei tempi di approvazione del PdC (seppure l'esame della DIA richieda tempi più lunghi, è comunque possibile iniziare i lavori in tempi brevi).

- 2.6 L'Amministrazione si impegna a rivedere la procedura interna per l'istruttoria del rilascio del PdC, ove possibile dedicarvi maggiori risorse e, nella stesura del R.E., semplificare le regole oltre, come già detto, a introdurre la possibilità di richiesta e ottenimento in tempi certi del parere preventivo a titolo oneroso.
- 2.7 Per i PII si lamentano in particolare:
- Il PII, originato come strumento innovativo per migliorare la città, si è trasformato in una lunghezza di procedura inaccettabile
 - Richieste di aggiornamenti continui con sempre nuove integrazioni
 - Modifica degli orientamenti della Amministrazione lungo l'iter procedurale
 - Notevoli costi per continue consegne di copie (i documenti vanno inviati ad almeno 16 enti diversi)
- 2.8 L'Amministrazione informa che, sui PII, si dedicherà un incontro specifico e che sta già studiando possibili soluzioni al problema noto, per cui è già in corso una analisi delle procedure e tempistica relativa
- 2.9 Si riportano in sintesi i dieci punti illustrati e discussi:
- 2.9.1 Per la presentazione dei progetti è richiesta una quantità eccessiva di documenti non espressamente indicati nei moduli di presentazione; spesso, a discrezione di ogni singolo funzionario, possono cambiare in quantità e tipologia.
- 2.9.2 I funzionari non sono coordinati coi loro stessi dirigenti nel fornire indicazioni ai professionisti sulle interpretazioni delle normative vigenti.
- 2.9.3 Viene praticato dal Comune di Milano un uso indiscriminato delle cosiddette “diffide”.
- 2.9.4 Le tempistiche di risposta del Comune ai Professionisti sono troppo dilatate nel tempo e superano regolarmente i termini di Legge.
- 2.9.5 Le tempistiche per ottenere copie delle documentazioni relative a permessi edilizi o piani esecutivi sono lunghe (tempo medio un anno).
- 2.9.6 Non esiste coordinamento, di alcun tipo, fra i vari Enti che intervengono nel controllo della fattibilità del progetto (Arpa, Vigili del Fuoco, ASL, Provincia, Regione, Viabilità Comune, Soprintendenza,.....)
- 2.9.7 Le normative vengono continuamente rettificate da Circolari interne del Comune che ne modificano spesso i contenuti nelle loro peculiarità. Spesso l'interpretazione è arbitraria ed a discrezione di ogni singolo funzionario o dirigente.
- 2.9.8 I funzionari e i dirigenti sottopongono regolarmente i professionisti a “processi alle intenzioni”.
- 2.9.9 Per i PII vengono richieste, a discrezione dei funzionari, ulteriori documentazioni a progetto già protocollato. Vengono richiesti aggiornamenti del progetto già presentato ad ogni modifica di Leggi o Circolari o in seguito alla creazione di ulteriori uffici o settori prima inesistenti.
- 2.9.10 Alle Conferenze dei Servizi non intervengono tutti i Settori il cui parere è obbligatorio.

3 BOZZA DI DIA AUTOMATICA

- 3.1 La commissione si impegna, in tempi brevi, ad individuare un sufficiente numero di professionisti dei vari Ordini e Collegi disponibili a testare in via sperimentale la procedura.
- 3.2 Entro il mese di aprile verrà quindi organizzato un incontro tecnico per iniziare la sperimentazione della prima fase.

La Commissione Interprofessionale
Il Coordinatore - arch. Clara Rognoni
via F. Cherubini n.6 - 20145 Milano tel. 02.480.017.26 – 02.480.027.31
telefax 02.480.223.17 e-mail: clara.rognoni@valeriani.org



Rappresentanti Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano:
arch. Valeria Cosmelli
p.i. Gianfranco Fontana
arch. Giovanna Rosada
avv.to Gianluigi Rota
arch. Gianni Zenoni

Rappresentante Ordine degli Ingegneri Provincia di Milano:
ing. Angelo Ferraresi

Rappresentanti Ordine degli Architetti – Paesaggisti – Pianificatori e Conservatori della Provincia di Milano:
arch. Marco Engel
arch. Chicca Scandroglio
arch. Antonio Zanuso

Rappresentanti Collegio dei Geometri di Milano:
geom. Augusto Camera
geom. Renato Quadri

Collegio dei Periti Industriali e Periti industriali laureati delle Province di Milano e Lodi- segreteria@periti-industriali.milano.it

Rappresentanti:

per. ind. edile Claudio Caramia - claudio@studiocaramia.com
per. ind. edile Alessandro Malapelle - alessandromalapelle.studio@gmail.com

Ordine degli Avvocati di Milano: <mailto:segreteria@ordineavvocatimilano.it>

Rappresentante:

avv.to Edgardo Barbetta - edgardo.barbetta@barbettalex.it

ASSIMPREDIL ANCE: info@assimpredilance.it

Rappresentante:

ing. Francesco Frisia - info@studiofrisia.it
dott. Andrea Lavorato - a.lavorato@assimpredilance.it

FIMAA

Rappresentante:

rag. Claudio Lossa - c.lossa@lossaeassociati.it

SIE Lombardia - Società di Ergonomia

Rappresentante:

arch. Isabella Steffan

Milano 15 aprile 2010